



Parroco:

**Don Deolito Espinosa**  
Cel. 333.5814874

Viceparroco:

**Don Willy L. Zolandonga**  
Cel. 388.3671576

**Montopoli di Sabina (Ri)**

02034 Piazza Cacciatori del Tevere, 11

Tel. 0765-279167; Email: dioconnoi@alice.it

Web: [www.parrocchiamontopoli.org](http://www.parrocchiamontopoli.org)

Comunità Mariana Oasi della Pace - 320.4667660

Suore: Figlie della Divina Provvidenza - 0765.24346

### ORARI DELLA S. MESSA

<b>Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo</b> Feriale, *Prefestivo, Domenica/Festivo	ore 18:00
<b>Chiesa S. Maria degli Angeli:</b> Festivo/domenica	ore 11:15
<b>Colonna:</b> Festivo/domenica	ore 9:00
<b>Pontesfondato:</b> Festivo/domenica	ore 10:00
<b>Bocchignano:</b> Prefestivo/Sabato ( <i>sospesa</i> ) Festivo/domenica	ore 17:00 ore 9:00
<b>Castel San Pietro:</b> Festivo/Domenica Mercoledì	ore 10:00 ore 19:00

➔ **Confessione: mezz'ora prima della Messa**

La singolare figura della donna cananea, nel Vangelo odierno, rende evidente la superficialità della nostra formazione cristiana. Questa donna è straniera, impura, pagana e quindi non merita attenzione. Noi invece, essendo battezzati, ci riteniamo credenti e siamo orgogliosi delle nostre tradizioni e guai a chi mette in discussione le pratiche della pietà popolare e, soprattutto, le nostre processioni. La donna cananea è considerata una pagana, ma conosce bene le tradizioni di Israele, basta pensare al suo grido rivolto a Gesù: *Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demonio.* Lei sa bene che Gesù, secondo la tradizione, è discendente di Davide e conosce anche i comandamenti tipici della tradizione ebraica. Nel suo approccio a Gesù, non parte dalla tradizione, ma preferisce intervenire presentando la sua sofferenza, cioè il suo stato d'animo sincero e toccante, che la fa effettivamente piangere davvero per la salvezza di sua figlia. La donna è consapevole che soltanto Gesù, il Maestro, può salvare sua figlia. Il gesto della donna cananea ci fa molto riflettere sulla nostra religiosità, perché noi siamo molto attaccati alle nostre tradizioni rischiando, addirittura, di eliminare la presenza di Dio nelle nostre celebrazioni mettendo-

**LA DONNA CANANEA: PIETÀ DI ME, SIGNORE, FIGLIO DI DAVIDE! MIA FIGLIA È MOLTO TORMENTATA DA UN DEMONIO!**



ci a litigare tra noi per futili motivi. La tradizione è una cosa molto bella e importante, se vissuta come strada per l'incontro con il Signore Gesù Cristo.

Quando i discepoli sentirono il grido della donna, dissero a Gesù: *Esaudiscila, perché ci viene dietro gridando!* In verità i discepoli glielo dicono non perché importi a loro la situazione drammatica della donna, ma semplicemente per togliersi un fastidio. Quante volte capita anche a noi di incontrare delle persone bisognose che gridano chiedendo una mano, ma non le diamo attenzione, magari le aiutiamo in modo banale e troviamo sempre una via di uscita per non essere più coinvolti nei loro problemi.

Imitiamo l'esempio della donna cananea che, insistendo con cuore sincero nel chiedere la guarigione di sua figlia, Gesù giudica grande la sua fede. Anche noi facciamo sì che Gesù possa giudicare grande la nostra fede attraverso la nostra sincerità, generosità, sensibilità e amabilità soprattutto verso le persone vulnerabili. Soltanto se agiamo con questo stile di vita, il Signore Gesù può definire, come nel caso della donna cananea, grande la nostra fede.

*Don Deolito*

### Intenzioni Sante Messe

<b>Domenica 16</b> Colonna	ore 9:00	
Pontesfondato	ore 10:00	
Castel S. Pietro	ore 10:00	Cecilia, Benedetto, Domenico e Rolando
Chiesa S. Maria degli Angeli	ore 11:15	
Bocchignano	ore 9:00	Aldo, Francesco e Sara
Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo	ore 18:00	<i>Pro popolo</i>

Lunedì 17	ore 18:00	
Martedì 18	ore 18:00	
Mercoledì 19 Castel S. Pietro	ore 18:00 ore 19:00	Domenico
Giovedì 20	ore 18:00	Francesco, Cesarina e Marzia
Venerdì 21	ore 18:00	Andrea Tipà
Sabato 22	ore 18:00	- Marino, Annunziata e Enrico - <b>Clorinda</b> (40° Anniversario della morte)
Bocchignano	ore 17:00	<i>Sospesa</i>



## BUON COMPLEANNO MADRE LIDIA!

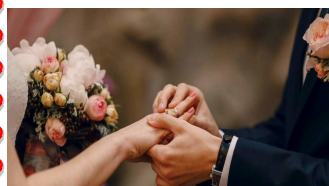
(90 anni)

I nostri più sinceri e affettuosi auguri a Madre Lidia, Martedì 18 Agosto 2020 compierà il suo 90° Compleanno!

## MATRIMONIO

di

## MIRKO e ALESSIA



Vi annunciamo con gioia che i nostri parrocchiani Mirko Mattei e Alessia Petrocchi, consacrano il loro amore al Signore, Sabato 22 Agosto p.v., alle ore 18:00 nella chiesa parrocchiale di Pontesfondato.

## BATTESIMO

### di RICCARDO e STEFANO



Vi annunciamo con gioia che nostri piccoli Riccardo Mattei e Stefano Lo Coco, riceveranno il Sacramento del Battesimo, sabato 22 agosto p.v. alle ore 18:00 e domenica 23 agosto p.v. alle ore 11:15. Accompagniamo con la preghiera i genitori, padrini e madrine in questi ultimi giorni di preparazio-

## S. Antonio Abate

*Pontesfondato*



La statua del Santo verrà custodita presso la famiglia di **BERNARDINI Ottavio** da Domenica 23 Agosto 2020.

## CONDOGLIANZE



Il nostro fratello Michele Lozi (all'età di 64 anni) è tornato alla casa del Padre. Sentite condoglianze ai parenti e familiari. Assicuriamo loro con la preghiera di suffragio.

## RINNOVO DEL CONSIGLIO PASTORALE SANTA SEDE

Continuiamo a leggere i seguenti numeri del Documento della Santa sede sulla Parrocchia come preparazione al rinnovo del Consiglio Pastorale: *“ISTRUZIONE” La conversione pastorale della comunità parrocchiale al servizio della missione evangelizzatrice della Chiesa.*

### III. IL VALORE DELLA PARROCCHIA OGGI

**11.** In virtù di tale discernimento, la parrocchia è chiamata a cogliere le istanze del tempo per adeguare il proprio servizio alle esigenze dei fedeli e dei mutamenti storici. Occorre un rinnovato dinamismo, che permetta di riscoprire la vocazione di ogni battezzato a essere discepolo di Gesù e missionario del Vangelo, alla luce dei documenti del Concilio Ecumenico Vaticano II e del Magistero successivo.

**12.** I Padri conciliari, infatti, scrivevano con lungimiranza: «La cura delle anime deve essere animata da spirito missionario»[12]. In continuità con tale insegnamento, San Giovanni Paolo II precisava: «La parrocchia va perfezionata e integrata in molte altre forme, ma essa rimane tuttora un organismo indispensabile di primaria importanza nelle strutture visibili della Chiesa», per «fare dell'evangelizzazione il perno di tutta l'azione pastorale, quale esigenza prioritaria, preminente e privilegiata»[13]. Benedetto XVI insegnava poi che «la parrocchia è un faro che irradia la luce della fede e viene incontro così ai desideri più profondi e veri del cuore dell'uomo, dando significato e speranza alla vita delle persone e delle famiglie»[14]. Infine, Papa Francesco ricorda che «attraverso tutte le sue attività, la parrocchia incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell'evangelizzazione»[15].

**13.** Per promuovere la centralità della presenza missionaria della comunità cristiana nel mondo[16], è importante ripensare non solo a una nuova esperienza di parrocchia, ma anche, in essa, al ministero e alla missione dei sacerdoti, che, insieme con i fedeli laici, hanno il compito di essere “sale e luce del mondo” (cfr. Mt 5, 13-14), “lampada sul candelabro” (cfr. Mc 4, 21), mostrando il volto di una comunità evangelizzatrice, capace di un'adeguata lettura dei segni dei tempi, che genera una coerente testimonianza di vita evangelica.

**14.** A partire proprio da tale considerazione, in ascolto dello Spirito è necessario anche generare nuovi segni: non essendo più, come in passato, il luogo primario dell'aggregazione e della socialità, la parrocchia è chiamata a trovare altre modalità di vicinanza e di prossimità rispetto alle abituali attività. Tale compito non costituisce un peso da subire, ma una sfida da accogliere con entusiasmo.

**15.** I discepoli del Signore, seguendo il loro Maestro, alla scuola dei Santi e dei pastori, hanno imparato, talvolta attraverso esperienze sofferte, a saper aspettare i tempi e i modi di Dio, ad alimentare la certezza che Egli è sempre presente sino alla fine della storia, e che lo Spirito Santo – cuore che fa pulsare la vita della Chiesa – raduna i figli di Dio dispersi nel mondo. Per questo, la comunità cristiana non deve avere timore di avviare e accompagnare processi all'interno di un territorio in cui abitano culture diverse, nella fiduciosa certezza che per i discepoli di Cristo «nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore»[17].

*Continua a leggere sul prossimo numero del giornalino ...*